



Primo Piano - India: il giudice conferma il divieto sull'uso del velo a scuola per i musulmani nel Karnataka

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 15 mar 2022 (Prima Notizia 24) Nello Stato meridionale indiano, una Corte Distrettuale ha confermato il divieto sull'hijab nelle classi, nonostante le violente proteste che si sono svolte contro quella che viene

vista come una discriminazione nei confronti della minoranza musulmana locale.

Un tribunale indiano ha confermato un divieto locale sull'hijab nelle classi martedì, settimane dopo che l'editto ha suscitato violente proteste e rinnovato i timori di discriminazione contro la minoranza musulmana del paese. Lo stato meridionale del Karnataka è stato in tensione per diverse settimane dopo che a un piccolo gruppo di ragazze in tarda adolescenza è stato impedito di indossare l'indumento a scuola alla fine dello scorso anno. Le dimostrazioni si sono moltiplicate in tutto lo Stato e la Polizia ha usato gas lacrimogeni per disperdere le folle arrabbiate, mentre altre scuole hanno imposto i loro divieti e gruppi radicali indu hanno inscenato chiassose contro-dimostrazioni. Dopo settimane di delibere, l'alta corte del Karnataka ha stabilito che l'indossare l'hijab "non fa parte della pratica religiosa essenziale nella fede islamica". La sua sentenza ha detto che le scuole avevano motivi ragionevoli per imporre codici di abbigliamento che vietavano il copricapo nell'interesse di prevenire divisioni sulla religione e altri motivi. "Lo scopo del regolamento è quello di creare uno 'spazio sicuro'... e gli ideali di egualitarismo dovrebbero essere immediatamente evidenti a tutti gli studenti". Centinaia di agenti di polizia in più sono stati dispiegati intorno al Karnataka lunedì in previsione di nuovi disordini in vista della sentenza. Quando le tensioni hanno raggiunto il culmine a febbraio, diversi scontri violenti nelle città dello stato sono stati interrotti dalla polizia e le scuole sono state chiuse. L'hijab è un importante oggetto di fede nell'Islam e molti in Karnataka dicono che le ragazze musulmane hanno indossato l'hijab nelle scuole per decenni, proprio come hindu, sikh e cristiani hanno fatto con i simboli delle loro rispettive religioni. I critici accusano le autorità del Karnataka, che è governato dal Bharatiya Janata Party, il partito nazionalista indu del primo ministro Narendra Modi, di cercare di creare un cuneo tra comunità religiose che hanno coesistito pacificamente per generazioni. I gruppi per i diritti dicono che l'elezione di Modi nel 2014 ha incoraggiato i gruppi della linea dura che vedono l'India come una nazione indu e stanno cercando di minare le sue fondamenta secolari a spese della sua comunità musulmana di 200 milioni di persone. L'alta corte statale ha inizialmente ordinato un divieto temporaneo di indossare tutti i simboli religiosi -compresi quelli indu e cristiani- nelle scuole. Le scuole hanno poi riaperto sotto pesante sicurezza con apposite scorte con il divieto di raduni per gruppi di più di quattro persone. In diversi casi le autorità hanno costretto insegnanti e alunni a togliersi pubblicamente l'hijab al cancello d'ingresso della scuola. Un certo numero di alunni musulmani ha detto ai

media locali che avrebbero preferito tornare a casa piuttosto che essere costretti a scegliere tra la loro fede e l'istruzione.

di Francesco Tortora Martedì 15 Marzo 2022